

ALBO



Deliberazione n. 78

del 26/10/2015

Settore _____

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Mozione tesa a diminuire del 50% le indennità di carica del Sindaco e degli Assessori del Comune di Nicosia, del Presidente del Consiglio Comunale, dei Consiglieri Comunali e dei componenti CDA dell'ASSP di Nicosia; (NON APPROVATA)

L'anno duemilaquindici addì ventisei del mese di ottobre
 alle ore 18,00 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su propria determinazione richiesta del Sindaco domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ~~argentea~~ di _____ nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord	CONSIGLIERI		p	a	N. Ord	CONSIGLIERI		p	a
1)	SPEDALE	Luciana	x		11)	ZAPPIA	Ferdinando	x	
2)	MANCUSO FUOCO	Antonino		x	12)	COMPOSTO	Sergio	x	
3)	CASTELLO	Giuseppe Mario		x	13)	VEGA	Salvatore	x	
4)	GIACOBBE	Filippo	x		14)	GENTILE	Giusi	x	
5)	LO VOTRICO	Santa	x		15)	CASTROGIOVANNI	Gianfranco	x	
6)	DI COSTA	Maria	x		16)	BALSAMELLO	Salvatore		x
7)	TROVATO	Grazia	x		17)	BONELLI	Giuseppe	x	
8)	CONSENTINO	Annarita	x		18)	CATALANO	Aurora		x
9)	LI VOLSI	Sigismundo	x		19)	LA GIGLIA	Francesco		x
10)	CASTROGIOVANNI	Carmela	x		20)	SCINARDI	Dario	x	

con la partecipazione del Segretario Generale Sig. ra dott.ssa Mara Zingale

assume la Presidenza il Sig. ra dott.ssa Annarita Consentino

il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al Nr. 11 dell'ordine del giorno.

Partecipano inoltre il Sindaco Sig. dott. Luigi Salvatore Bonelli, e gli assessori Sigg. Gemmellaro, Farinella, Bonomo e Marino

Si da atto che ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. gli scrutatori designati sono i consiglieri Di Costa, Gentile e Li Volsi

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 11) all'ordine del giorno, riguardante la riduzione di tutte le indennità di carica del Sindaco, degli Assessori, del Presidente del C.C., dei Consiglieri comunali, dei componenti CDA dell'ASSP dell'Ente, nella misura del 50%.

Entra il cons. La Giglia (16)

Illustra la mozione il cons. Giacobbe, che premette che si tratta di una mozione che ha sempre presentato, che è stata sempre bocciata. Anche nei Comuni limitrofi è stato fatto. Ha proposto la mozione per dare un segnale in un momento di crisi per tante famiglie. Da quanto affermato da alcuni amministratori, presenti in aula, si presume che, non avendola presentata durante l'amministrazione Castrogiovanni, quando lui stesso era assessore, non possa più presentarla tranne che non restituisca almeno il 50% di quanto ha percepito all'epoca; ma questa è una convinzione assurda. Accetta le decisioni del Consiglio Comunale e ribadisce che la proposta non è strumentale né punitiva.

Interviene il Presidente dell'ASSP visto che la mozione riguarda anche questo Ente. Ribadisce che non può decidere perché l'indennità è fissata dal Consiglio Comunale, ma, per ottenere risparmi di spesa, come Cda hanno già deciso di non percepire l'indennità di missione, che potrebbe essere maggiore dell'importo dell'indennità di carica, che è pari al 10% per il Presidente ed al 5% per i Consiglieri di quella percepita dal Sindaco.

Il cons. Castrogiovanni ritiene che ogni Consigliere Comunale possa decidere per se.

Il cons. Trovato ribadisce che si tratta di un segnale, non di un attacco politico. Con le economie si pensava di finanziare la spesa per un sistema di video sorveglianza ed invita a riflettere. Diversamente ognuno farà secondo coscienza.

Il cons. La Giglia ribadisce che è un segnale visto i sacrifici chiesti alla città.

Il Vice Sindaco, dott.ssa Gemmellaro, è convinta della bontà delle intenzioni ma ritiene che il ragionamento sia viziato. Sarebbe come dire: visto il sacrificio chiesto ai cittadini bisogna ridurre le indennità. In realtà anche gli amministratori sono cittadini, in quanto residenti pagano le tasse e, quindi, fanno lo stesso sacrificio dei cittadini. Ritiene giusto percepire l'indennità perché l'impegno come amministratore comporta che si trascura il proprio lavoro e la famiglia per la notevole attività e la presenza richiesta in Comune. In futuro potrebbe rivalutare la riduzione ove non più necessario l'impegno ed il tempo dedicato.

Il cons. Lo Votrico: favorevole per destinarla ad interventi di pubblica utilità, pur convinta della notevole mole di lavoro e dell'impegno richiesto agli Amministratori Comunali.

Il cons. Li Volsi ritiene che la democrazia abbia un costo e non tutto può essere valutato in termini economici. Diversi Comuni in provincia hanno ridotto l'indennità, ma crede che ognuno possa decidere per se. Si tratta tra l'altro di somme esigue che non risolleverebbero la situazione finanziaria del Comune.

Il cons. Castrogiovanni G. ritiene che l'Amministratore Comunale non si possa fare gratis perché si sacrifica tempo ed è una questione di dignità del lavoro che si fa per la comunità. Non si può chiedere di rinunciare. Se poi vi sono amministratori non presenti e non impegnati allora è un problema politico o di elettorato che valuterà. Invita a non far passare messaggi che delegittimano l'Amministratore Comunale. Preannuncia voto sfavorevole ma è disponibile ad avviare un ragionamento serio che possa servire e che passi ad unanimità.

Il cons. Vega sottolinea che come Consigliere Comunale negli anni ha sempre dato qualcosa per il Comune. Ricorda che nell'Amministrazione Comunale precedente ha rinunciato per 6 mesi al gettone di presenza. In quell'occasione ognuno ha deciso per se. Da atto che questa Amministrazione Comunale lavora e si impegna notevolmente. Invita ognuno a decidere per se.

Il Sindaco ritiene che certe mozioni influiscono negativamente creando sfiducia nella politica. Vi sono oggi nella società che stiamo vivendo degli individui odiatori di professione. Anche queste mozioni hanno la loro responsabilità perché fomentano odio e sfiducia verso la politica. Sa che non servono le parole perché già ognuno ha una sua convinzione. Evidenzia che l'attività politica rende più poveri perché si rinuncia a tutto. Il lavoro fatto in comune da un professionista non è proporzionale a quanto percepito come indennità. Ha già rinunciato alle missioni e spesso va con la propria auto.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 06-11-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 06-11-2015, (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Il Responsabile della pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il _____

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;
- per copia conforme all'originale;

Nicosia, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE